

IN PRIMO PIANO. Per «Codino» 8 miliardi nel '94. Ma il più ricco (48 miliardi) è Michael Jordan

È Roby Baggio il Paperone del calcio mondiale

Graf e Sabatini uniche donne in classifica

La rivista statunitense «Forbes» ha pubblicato la classifica degli sportivi più pagati nel mondo. Sono stati presi in considerazione sia gli introiti derivanti dai contratti sportivi, dai premi e dagli accordi per le sponsorizzazioni pubblicitarie. Ecco l'elenco degli sportivi più conosciuti: 1) Michael Jordan (basket) 30,01 milioni di dollari; 2) Shaquille O'Neal (basket) 16,7; 3) Jack Nicklaus (golf) 14,8; 4) Arnold Palmer (golf) 13,6; 5) Gherard Berger (formula uno) 13,5; 6) Wayne Gretzky (hockey su ghiaccio) 9,0; 7) Michael Moore (pugilato) 12,0; 8) Evander Holyfield (pugilato) 12,0; 9) Andre Agassi (tennis) 11,4; 11) Pete Sampras (tennis) 10,6; 19) Steffi Graf (tennis) 8; 20) Jean Alesi (formula uno) 8; 30) Michael Schumacher (formula uno) 6; 35) Roberto Calciò (calcio) 5,3; 39) Gabriela Sabatini (tennis) 4,9. «Forbes» ha anche fornito i dati specifici: 130,01 milioni di dollari provengono quasi interamente (30 milioni) dalle sponsorizzazioni e soltanto 0,1 dal baseball (suo attuale hobby). Discorso inverso per il pugile Michael Moore: dei 12,1 milioni soltanto 0,1 gli deriva dai contratti pubblicitari.

Roberto Baggio è il calciatore più pagato al mondo. Ma con un reddito annuale di 8 miliardi e mezzo è soltanto 35° nella classifica degli sportivi più ricchi pubblicata dalla rivista americana Forbes. In testa Michael Jordan.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Roberto Baggio non dimenticherà facilmente questo 1994 il Pallone d'oro una finale dei Campionati del mondo un (quasi) primato con la Juventus, il duecentesimo gol realizzato in carriera e l'insediamento - primo calciatore in assoluto - nella lista degli sportivi più pagati dell'anno. La rivista statunitense «Forbes», specializzata nel settore economico ha pubblicato la classifica degli atleti più ricchi e la novità è proprio il nome di un calciatore italiano tra i primi cinquanta sportivi meglio retribuiti. Secondo quanto riferisce «Forbes», il capitano della Nazionale di Sacchi quest'anno avrebbe guadagnato 53 milioni di dollari (8 miliardi e mezzo di lire) così ripartiti: 33 come «regolare» retribuzione per le sue prestazioni sul campo di gioco e 2 milioni di dollari dallo sponsorizzazioni. Va ricordato che Baggio ha prestato il suo volto per le campagne pubblicitarie della Ip della Ferrero e della Diadora. Ma nella classifica redatta dalla rivista americana il Pallone d'oro '94 occupa «solo il 35° posto tra i «Paperoni» dello sport ben lontano dal n. 1 che per il terzo anno di seguito è Michael Jordan. E questo è abbastanza scontato se si tiene conto che gli sport che arricchiscono i loro protagonisti sono quelli che vanno per la maggiore negli States. Il basket ad esempio un disciplina nata e cresciuta negli Stati Uniti che nella NBA (National Basketball Association) trova la sua espressione più alta e completa anche dal punto di vista del marketing. Lo spirito imprenditoriale americano ha fatto maturare la pallacanestro più in fretta di quanto non sia accaduto in Europa con il calcio lo scarto attuale tra il reddito di Jordan e quello di Baggio è identico al «gap» di sfruttamento pubblicitario che è tra l'Nba ed il nostro campionato di calcio di serie A. Ma oltre allo straordinario talento che cosa hanno in comune Jordan e Baggio per giustificare guadagni tanto lusinghieri? Semplice: l'abilità che ha determinato il loro incontrastato successo nello sport ha spinto i proprietari di aziende di industrie e i fiduciari a sceglierne proprio Jordan e Baggio come uomini immagine o per dirla all'americana «testimonial» dei loro prodotti. Il caso di Jordan è significativo: nel 1994 l'ex asso del basket - sul campo - ha guadagnato soltanto 10.000 dollari giocando per una piccola squadra di baseball (Birmingham Barons) ma grazie ai suoi vari contratti di immagine (Nike e Wilson solo per citarne due) è riuscito ad intasare 30.01 milioni di dollari (oltre 48 miliardi di lire). Nel 1993 lo stesso Jordan che nell'ottobre scorso si è ritirato lasciando i Chicago Bulls con cui ha vinto tre titoli Nba con «occuriti» aveva guadagnato 36 milioni di dollari (qua-



Roberto Baggio, il calciatore più pagato del mondo

Alberto Paris

si 58 miliardi). Al secondo posto è non a caso un giocatore di basket in piena attività: Shaquille O'Neal (testimonial della concorrente della Nike, la Reebok) con entrate che sono poco più della metà di quelle di Jordan: 16,7 milioni di cui un quarto costituito dal suo ingaggio per gli Orlando Magic. Due golfisti Jack Nicklaus e Arnold Palmer si piazzano al terzo e quarto posto seguiti al quinto da Gerhard Berger il pilota austriaco della Ferrari con 13,5 milioni di dollari. L'anno scorso al terzo posto con 18,5 milioni c'era Avtron Senna l'asso di formula scomparso nel maggio scorso sul circuito di Imola. Ci sono altri piloti di Formula Uno nell'elenco degli sportivi più ricchi: Jean Alesi 20° a quota 8 milioni e Michael Schumacher 30° a 6 milioni. Invece delle parti nel tennis professionistico la classifica guadagna da ragione ad Andre Agassi

(secondo giocatore al mondo) nono nella lista con 11,5 milioni mentre l'indiscusso numero uno mondiale Pete Sampras si deve accontentare dell'11° piazza con 10,6 milioni. Nel tennis ultimamente si sono anche ridotte le (ingiustificate) differenze di montepremi tra il circuito maschile e quello femminile: questo livellamento ha consentito alla tedesca Steffi Graf e all'argentina Gabriela Sabatini di piazzarsi tra i primi 40 sportivi più pagati del mondo. La Graf numero uno nelle classifiche della Wta) nella lista di «Forbes» occupa il 19° posto con 8 milioni seguita a distanza dalla sudamericana («settima giocatrice mondiale») 39° con 4,9. A proposito oggi prende il via a Monaco di Baviera l'ultimo evento della stagione tennistica: la Coppa del Grande Slam, il montepremi è di 6 milioni di dollari il vincitore intascherà un miliardo e mezzo di lire.

Trapattoni

Il Bayern pensa all'esonero

MONACO Giovanni Trapattoni è a un bivio la sua squadra il Bayern Monaco mercoledì giocherà in coppa dei Campioni a Kiev contro la Dinamo. E - secondo quanto si sussurra nell'ambiente calcistico tedesco - la permanenza del Trap sulla panchina del Bayern è legata all'esito dell'incontro contro gli ucraini. In caso di sconfitta - e forse anche di pareggio - potrebbe infatti essere esonerato. A conferma di ciò pare che il club tedesco abbia già preso contatti con Arne Winger (ex allenatore della squadra francese del Monaco) con Johan Cruyff (attualmente al Barcellona) e con Jupp Heynckes (Eintracht Francoforte). La società comunque ufficialmente smentisce affermando che Trapattoni resterà fino al termine della stagione.

Intanto il presidente del Bayern Franz Beckenbauer ha annunciato che in caso di eliminazione dalla coppa dei Campioni il bilancio della società verrebbe ridotto in maniera tale da ridimensionare drasticamente le ambizioni europee. Inoltre Beckenbauer ha anticipato delle novità per la prossima stagione. Dobbiamo cambiare la squadra - ha detto - darle un nuovo volto. Bisognerà intervenire in profondità alla fine del campionato. Attualmente pratichiamo un calcio da fuori e ciò è dovuto al carattere dei giocatori. Sono troppi «calci troppo calcolatori». Beckenbauer anche nella sua rubrica del lunedì sul quotidiano Bild ha criticato duramente il Bayern pur senza mai nominare Trapattoni. Nelle cinque partite di coppa finora disputate la squadra ha mostrato solo 60 minuti «forti», questo gioco noioso non lo voglio più vedere.



Tante proposte allo stand dell'assessorato al Commercio e al Turismo della Regione Milano festeggia con Natale in Fiera e anche la montagna scende in città

MILANO Le montagne a Milano? Si non si tratta di sogni o miraggi? Per entrare nell'atmosfera della Valtellina o della Valcamonica, della Val Brembana o della Val Sassina, basterà scendere dalla metropolitana e entrare in Fiera. Pochi passi e si potrà perdere la testa ammirando le esibizioni delle squadre di sci acrobatico, immergersi nei colori e nelle arie dei gruppi folcloristici valligiani, ascoltare i menestrelli delle valli Bresciane, ritornare bambini con lo spettacolo di Arlecchino, maschera bergamasca, e soprattutto raccogliere informazioni sulle numerose offerte turistiche e le opportunità proposte dalle vallate lombarde.

E questa la «Piazza della Montagna», lo stand di oltre duemila metri quadrati gestito dall'assessorato al Commercio e al Turismo della Regione Lombardia nell'am-

bito di «Natale in Fiera», l'esposizione giunta alla terza edizione che prenderà l'avvio giovedì prossimo nel quartiere fieristico cittadino. Fino al 23 dicembre, spettacoli di musica classica, jazz e cabaret nel grande teatro interno della Fiera, tutto per i regali natalizi, una giocheria per i bambini, la «Piazza della Solidarietà» in favore del Banco Alimentare con un concorso riservato ai più piccoli. Parecchie le star in cartellone: Dal Pooh tornati di recente a scalare le classifiche di musica leggera in concerto in Fiera il 20 dicembre a Rossana Casale, solistata voce in bilico tra jazz e pop, sul palco giovedì 15 dicembre. E poi ancora musica classica con la Grande orchestra sinfonica Giuseppe Verdi in concerto il giorno 13 con musiche di Castelnuovo-Tedesco, Villa-Lobos e Rodrigo, l'orchestra Guido Cantelli che propone gli

spartiti di Mozart Strauss e Lehar. Infine la grande festa per tutti i bambini domenica 18 a partire dalle ore 16. Ricchissimo il programma delle attrattive offerte dalla «Piazza della Montagna». Oltre alle performance di sci acrobatico, tre volte alla settimana spettacoli di gruppi folcloristici, di cori della montagna, balli tipici maschere e burattini. «Arlecchino malato d'amore» è il titolo dello spettacolo di burattini di Daniele Cortesi, in scena il 21 dicembre, tanto per ricordare che la maschera dai mille colori è nata proprio a Bergamo e si è trasferita a Venezia solo successivamente. Ma rimane la neve la principale protagonista dello stand. Ai visitatori non rimane che imbarazzarsi della scelta tra le innumerevoli proposte turistiche sempre a prezzi interessantissimi relative ad ogni vallata della Lombardia per la stagione

sciistica ormai iniziata. Mille informazioni per individuare la pista di discesa, di fondo o di sci-alpinismo ma anche di slittino e di bob e di pattinaggio sul ghiaccio che più si confà alle proprie capacità e a quelle dei propri familiari. E poi le scuole di sci con i loro 1.500 maestri che tutto il mondo ci invidia. Le guide alpine per prenotare le escursioni più entusiasmanti. Dove è più comodo pernottare e dove rifocillarsi, dove degustare i numerosissimi e gustosi piatti tipici dove unire vacanza a cure termali e scoprire le ricche tradizioni culturali delle valli lombarde. «Le montagne della Lombardia offrono attrattive turistiche veramente di prim'ordine in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza a prezzi concorrenziali. Senza dimenticare che sono adatte anche alla gita giornaliera il



Ski pass regionale Il risparmio va sugli sci

MILANO Sciatori attenti! Con gli ski pass regionali potrete godervi una stagione sugli sci risparmiando sugli impianti di risalita. Il vantaggio di offerte comprende abbonamenti e biglietti cumulativi studiati per ogni esigenza. Dallo sciatore «professionista» che sulle piste della Lombardia trascorre tutti i week-end e l'immancabile settimana bianca al «dilettante» che calza scarponi e sci quando capita. Basta una fototessera e un documento d'identità.

L'abbonamento classico lo stagionale viene offerto a 850 mila lire. Permette di sciare per l'intera stagione invernale 1994/95 su tutte le piste regionali. Per i ragazzi nati a partire dal 1982 (Junior) e per le Pantere grigie con almeno 64 anni (Senior) lo stagionale viene venduto a 690 mila lire. Con 1.250.000 lire è invece possibile aggiudicarsi lo ski pass annuale è valido oltre che per tutto l'inverno anche per la stagione estiva allo Stelvio. Escluse se è poco! Anche l'annuale per i Junior e i Senior viene proposto con un sostanzioso sconto: 950 mila lire. Completano l'offerta gli ski pass cumulativi per 20 giorni e per 14 giorni sulla neve non consecutivi. Il primo è in vendita a 600 mila lire, il secondo a 450 mila lire. Gli abbonamenti annuali stagionali e plurigiornalieri sono strettamente personali e non cedibili. Non così invece lo ski pass scalare. Quest'ultimo viene offerto a 300 mila lire contro un valore effettivo di 340 mila lire e dà diritto al ritiro fino a tre biglietti giornalieri contemporaneamente nella stessa stazione. (Informazioni e vendita presso l'ufficio Valtellina - Milano - telefono 02/8690623 che fornirà l'elenco delle agenzie turistiche della vostra città in cui acquistare lo ski pass regionale oppure allo stand «Montagna di Lombardia» a «Natale in Fiera».)

lecchese dista da Milano una cinquantina di chilometri, le valli bergamasche una settantina» afferma Fabio Locatelli, assessore regionale al turismo. «Ed è stato un piacere - continua Locatelli - realizzare una campagna d'immagine per valorizzare le montagne della nostra regione. Una collaborazione pubblico-privato senz'altro da incentivare».

Sci per tutti i gusti quindi con una stagione che si prospetta tra le più lunghe degli ultimi anni. Già dalla setti-